

Template Admin GNA

Versione 1.6

Domande e risposte per i funzionari del Ministero della Cultura, raccolte durante la seconda giornata del workshop di formazione

“Template GNA release 1.6” del 22 luglio 2026

Le risposte qui raccolte riportano le indicazioni fornite dall'Istituto Centrale per l'Archeologia (ICA) durante il workshop del 22 luglio 2026, riorganizzate per argomento. In caso di dubbio, indirizzare una richiesta diretta alla casella di supporto dq-abap.gna@cultura.gov.it.

Indice

1. Accredитamento, installazione e plugin
2. Il cruscotto e la lettura delle consegne
3. Validazione delle schede
4. Pubblicazione ed esclusione dalla pubblicazione
5. Correzioni, modifiche e cancellazioni
6. Le concessioni di scavo
7. Valore giuridico e responsabilità
8. Aspetti tecnici e convivenza tra versioni
9. Organizzazione e assistenza

1. Accreditamento, installazione e plugin

D. Chi deve accreditarsi al GNA come funzionario?

R. Chiunque abbia competenza territoriale sui dati archeologici, o preveda di poterla avere in futuro. Senza accreditamento non si compare tra i funzionari selezionabili nel campo Funzionario responsabile delle schede e non si possono ricevere né gestire consegne.

D. Cambiano le credenziali con la nuova versione del template?

R. No. Chi è già funzionario registrato su GNA riceve i nuovi applicativi mantenendo la stessa password già in uso: cambia l'interfaccia, non le credenziali.

D. Con quali credenziali si accede al plugin GNA Admin?

R. Con l'indirizzo di posta elettronica istituzionale nel formato nome.cognome@cultura.gov.it e la chiave (password) inviata via e-mail al momento dell'accreditamento, da inserire nella finestra di configurazione richiamabile con l'icona a forma di ingranaggio nella barra del plugin.

D. Come si installa il plugin Admin?

R. Tramite la funzione Installa da ZIP del pannello di QGIS Plugins > Gestisci e installa plugins > Installa da zip, selezionando il file compresso ricevuto via e-mail (ad esempio gna_admin.1.6.0) senza decomprimerlo. Non è quindi necessario configurare un repository di plugin: la procedura è la stessa già vista per il plugin dedicato a ditte e professionisti.

D. L'installazione del nuovo plugin crea conflitti con una versione precedente già installata da repository?

R. No. Il sistema riconosce automaticamente che si tratta di un aggiornamento del plugin già installato e lo sovrascrive senza sovrapposizioni o conflitti.

D. Riceverò una notifica automatica quando sarà disponibile un aggiornamento del plugin?

R. No: poiché il plugin non è distribuito da un repository pubblico ma inviato in locale via e-mail, gli aggiornamenti non generano notifiche automatiche in QGIS. Saranno comunicati via e-mail dalla casella dg-abap.gna@cultura.gov.it: è importante leggere sempre e conservare le mail che si ricevono da questo indirizzo.

D. Posso avere installati contemporaneamente sia il plugin Utente sia il plugin Admin?

R. Sì, molti funzionari hanno un doppio profilo e possono tenerli entrambi attivi. Per evitare confusione ed errori operativi è però consigliabile disattivare il plugin non pertinente al lavoro del momento.

D. Chi installa QGIS sulle postazioni informatiche dell'ufficio?

R. L'installazione sulle postazioni interne del Ministero richiede l'intervento del tecnico informatico dell'ufficio, perché va effettuata da un amministratore della rete.

2. Il cruscotto e la lettura delle consegne

D. Come si accede all'elenco delle consegne ricevute?

R. Tramite l'icona a forma di elenco nella barra del plugin GNA Admin: si apre la tabella di tutti i pacchetti di dati GNA inviati per il proprio territorio di competenza.

D. Perché il codice CPR non mi dice nulla sul contenuto del progetto?

R. Perché è un codice non "parlante": lo assegna il professionista al momento della creazione del pacchetto e indica la Soprintendenza, l'anno e il codice interno dell'utente che invia i dati, ma non la natura del progetto. Il dato davvero riconoscibile per il funzionario è la denominazione del progetto (campo OGN), che tendenzialmente corrisponde alla pratica o al procedimento amministrativo seguito in ufficio.

D. Esiste un collegamento tra il numero di protocollo del procedimento amministrativo e la consegna GNA?

R. Non ancora: al momento non c'è una connessione diretta tra il conferimento dati GNA e il protocollo amministrativo. Il punto di raccordo, per ora, resta la denominazione del progetto (OGN). È un aspetto segnalato dalla stessa ICA come meritevole di approfondimento futuro.

D. Che cosa significano i colori delle righe nella tabella delle consegne?

R. Il verde indica le consegne già pubblicate (per pubblicazione automatica dopo 30 giorni o per azione esplicita del funzionario); le righe non evidenziate sono quelle arrivate negli ultimi 30 giorni e ancora in attesa; l'arancione segnala le consegne dichiarate esplicitamente non pubblicabili, che restano nel cruscotto senza mai andare online.

D. Posso ordinare la tabella per stato di pubblicazione?

R. Sì, cliccando sull'intestazione della colonna Stato pubblicazione, per avere un quadro ordinato delle consegne ancora da gestire.

D. A che cosa serve il pulsante Zoom nella scheda progetto?

R. Porta direttamente all'area del progetto selezionato, mostrandola in primo piano sulla mappa. Per una visualizzazione più chiara si possono spegnere momentaneamente alcuni layer con il flag accanto al loro nome nel pannello Layer.

3. Validazione delle schede

D. Che cosa significa esattamente “validare” una scheda?

R. Significa attestarne la correttezza formale e la corrispondenza rispetto allo stato attuale delle conoscenze al momento della verifica: non significa che il contenuto sia definitivo o inconfutabile. I dati possono essere oggetto di approfondimenti e modifiche anche rilevanti col progredire degli studi.

D. Dove si trova il campo per validare una scheda MOSI?

R. Nel tab Bibliografia, certificazione dei dati e immagine della singola scheda, nel campo Stato scheda (SSK), con i valori Validata e Non validata.

D. Posso validare più schede MOSI in una volta sola?

R. Sì: dalla Scheda progetto di una consegna (aperta con il pulsante Apri dal cruscotto) è disponibile il comando Validazione schede, che permette di validare o invalidare in blocco tutti i MOSI del pacchetto — ricordando sempre di confermare con il pulsante Applica.

D. Che cosa succede se non valido una scheda entro 30 giorni?

R. Allo scadere dei 30 giorni dall'invio, le schede non validate e non esplicitamente escluse dalla pubblicazione vengono comunque rese consultabili e scaricabili sul portale, ma con lo status “non validata” chiaramente indicato.

4. Pubblicazione ed esclusione dalla pubblicazione

D. Qual è la differenza tra pubblicare una singola scheda e pubblicare l'intera consegna?

R. La pubblicazione del singolo elemento si effettua dal tab Pubblicazione all'interno del modulo della scheda (MOPR, MOSI o DSC) aperta in editing, e riguarda solo quel record.

La pubblicazione massiva si effettua invece dalla Scheda progetto, con il comando Stato della consegna, e agisce su tutti gli elementi del pacchetto in un'unica operazione.

D. Perché la mia modifica non risulta applicata anche se ho scelto l'opzione giusta nel menu a tendina?

R. Perché è indispensabile cliccare sul pulsante Applica accanto al menu: la sola selezione dell'opzione non salva la modifica.

D. Quando compaiono online i dati che ho messo in pubblicazione?

R. Non immediatamente: un processo notturno, alle 24:00, elabora e pubblica sul portale pubblico tutte le consegne messe in pubblicazione durante la giornata, sia per scelta esplicita del funzionario sia per decorrenza dei 30 giorni. I dati saranno quindi visibili sul portale la mattina successiva.

D. Posso pubblicare cinque MOSI di una consegna ed escluderne altri tre?

R. Sì: la scelta pubblicato/non pubblicabile può essere fatta scheda per scheda dal tab Pubblicazione del singolo record, anche all'interno della stessa consegna — ad esempio quando alcune schede sono corrette e complete e altre presentano carenze o richiedono una tutela temporanea.

D. Quando si può escludere un dato dalla pubblicazione per motivi di tutela?

R. Solo per i dati che, se resi pubblici, comporterebbero problemi di tutela fisica del bene descritto (ad esempio una sepoltura con corredo non ancora musealizzato). Non è un'opzione da usare per semplici imprecisioni o incompletezze compilative.

D. Che procedura formale richiede l'esclusione per motivi di tutela?

R. Ai sensi delle circolari ministeriali vigenti, va comunicata all'ICA con una nota a firma del Soprintendente (o del dirigente dell'istituto competente), inviata alla casella dedicata dg-abap.gna@cultura.gov.it. La responsabilità dell'esclusione ricade sul dirigente d'istituto.

5. Correzioni, modifiche e cancellazioni

D. Posso correggere direttamente un refuso in una scheda inviata da un professionista?

R. Sì: per banali refusi o piccoli dettagli il funzionario può correggere direttamente il campo e mandare in pubblicazione la scheda così come corretta, senza necessità di coinvolgere nuovamente il professionista.

D. Posso modificare direttamente l'interpretazione scientifica o la cronologia di un sito inserito da un professionista?

R. Tecnicamente sì (tutti i campi sono editabili), ma non è la prassi corretta dal punto di vista deontologico. In questi casi conviene chiudere la scheda come non pubblicabile e chiedere al professionista di rifarla e reinviarla, oppure assumersi in prima persona la responsabilità scientifica del dato, redigendo ex novo la scheda con il Template Utente e risultando quindi autore.

R. Se si interviene in modo sostanziale, è corretto che il funzionario compaia come autore della scheda, non solo come referente amministrativo.

D. Le schede già validate e pubblicate possono essere modificate successivamente, ad esempio se emergono errori?

R. Sì, il funzionario può sempre modificarle. È corretto agire con cautela sui contenuti conferiti da altri, soprattutto se il professionista responsabile è ancora attivo (in tal caso il contatto diretto con lui resta la via più corretta); per integrazioni bibliografiche o simili, invece, il funzionario può sempre intervenire direttamente anche in modo sostanziale.

D. Se modifico una scheda già pubblicata, risulterò come autore al posto del professionista che l'ha creata?

R. No: il primo autore della scheda resta quello indicato all'origine. Il funzionario che interviene in seguito viene registrato come autore dell'ultima modifica, in modo che ogni intervento successivo alla pubblicazione resti tracciato.

D. Posso cancellare autonomamente una scheda duplicata?

R. No: il funzionario non può cancellare autonomamente una scheda già inserita, nemmeno in presenza di doppioni evidenti. Va sempre segnalato all'ICA tramite la casella di supporto del Geoportale, che gestirà la cancellazione.

D. Come faccio a scoprire se una scheda che ricevo è un doppione di un dato già pubblicato?

R. Consultando il layer WMS dei dati già pubblicati su GNA (gruppo Layer WMS da GNA): selezionando il dato con lo strumento Identifica se ne può leggere una sintesi e confrontarla con la scheda ricevuta prima di validare o pubblicare.

D. Se chiedo a un professionista di correggere e reinviare una scheda, che cosa vede quando prova a inviarla di nuovo?

R. Il professionista dovrà reinviare l'intero pacchetto (Template). Il sistema lo avvisa che una consegna per quel progetto esiste già, indicandone numero, data e destinatario (il funzionario a cui era stata inviata), per evitare invii doppi accidentali. Da questa versione il professionista può autonomamente cancellare la consegna precedente e ripetere l'invio, che genera un nuovo numero di consegna e un nuovo report PDF, sempre recuperabile tra i Layout del progetto anche se il professionista perde la propria copia.

6. Le concessioni di scavo

D. Da quando i concessionari di scavo possono usare il Template GNA 1.6?

R. Dal 1° luglio 2026 tutti i concessionari di scavo possono utilizzare il Template GNA 1.6 (lo stesso già in uso da ditte e professionisti) per conferire il proprio dataset, con un livello di dettaglio scientifico molto maggiore rispetto al vecchio sistema basato su metadati minimi e parole chiave libere.

D. I dati delle concessioni di scavo arrivano al mio cruscotto di funzionario territoriale, come gli altri?

R. No. I dati conferiti dai concessionari di scavo arrivano direttamente all'ICA, che ne verifica la conformità e li manda in pubblicazione: non transitano sul template Admin del funzionario territoriale, e quindi non richiedono la sua validazione.

D. Perché le concessioni di scavo seguono un percorso di validazione diverso?

R. Perché con l'atto di concessione il Ministero cede al concessionario la propria direzione scientifica sull'intervento: i dati non sono quindi sotto la responsabilità scientifica della Soprintendenza, ma sotto quella del concessionario, e per questo restano di competenza diretta di ICA, come già avveniva in precedenza.

D. C'è un limite temporale per i concessionari di scavo per inserire dati nel geoportale?

R. Sì, i concessionari hanno 90 giorni di tempo per inviare il dataset, indifferentemente con il vecchio o con il nuovo sistema. Questo termine, stabilito da circolare ministeriale, resta invariato: cambia soltanto l'interfaccia con cui viene effettuato il conferimento, non il termine né l'obbligatorietà dei metadati minimi.

D. Che cosa devono fare i funzionari nei confronti dei concessionari di scavo in questa fase?

R. È chiesto un ruolo di monitoraggio e sensibilizzazione: verificare che i dati vengano effettivamente conferiti nei termini, segnalare tempestivamente eventuali criticità, e informare i concessionari meno abituati agli strumenti digitali dell'esistenza di questa nuova modalità di conferimento, che convive ancora con quella precedente (D4GNA) durante la fase di transizione.

7. Valore giuridico e responsabilità

D. La pubblicazione di un dato sul GNA ha valore probante ai fini delle verifiche di interesse archeologico?

R. No, assolutamente. Il GNA è definito nelle circolari e nel disclaimer legale del portale come una carta archeologica in via di redazione (“in progress”): uno strumento di supporto e di orientamento sullo stato delle conoscenze, non un catasto legalmente vincolante.

D. Se un'area non compare sul GNA, significa che è priva di interesse archeologico?

R. No. L'assenza di dati su un'area del portale non significa affatto che quell'area sia “depotenziata” dal punto di vista archeologico: la quantità di fondi d'archivio non digitalizzati e di dati bibliografici pregressi ancora da censire è tale da rendere questa conclusione infondata. Il principio è chiarito esplicitamente nel disclaimer legale del portale.

D. Una scheda validata rappresenta un giudizio scientifico definitivo?

R. No: una scheda validata non è “verità rivelata”, ma la trasposizione corretta delle informazioni disponibili al momento della compilazione. Un nuovo scavo o anche una tesi di dottorato possono in seguito rimettere in discussione, anche integralmente, quanto riportato in una scheda già validata.

8. Aspetti tecnici e convivenza tra versioni

D. Perché il sistema mi chiede di fare il downgrade del plugin quando apro una vecchia consegna?

R. Perché con la versione 1.6 alcuni campi del MOSI (Fonte, FNTF, e Modalità di individuazione, OGM) sono diventati obbligatori, mentre non lo erano nella versione 1.5. Se una consegna è stata inviata con il sistema 1.5, il plugin propone il downgrade per riallineare temporaneamente le regole di obbligatorietà a quelle in vigore al momento dell'invio, senza dover integrare ex novo dati che il professionista non aveva fornito.

D. Se attivo il downgrade, devo poi ricordarmi di disattivarlo per lavorare sulle nuove consegne?

R. Il downgrade riguarda solo l'allineamento delle regole di obbligatorietà per la consegna specifica che si sta esaminando: per le nuove consegne restano comunque valide le regole della versione 1.6.

D. C'è ancora un problema noto con i saggi di scavo (DSC) inseriti con geometria puntuale o lineare?

R. Sì, al momento del workshop risultava un problema segnalato dai professionisti, attualmente risolto): i saggi con geometria sintetica, puntuale o lineare, in alcuni casi non comparivano correttamente tra i dati consultabili. È opportuno segnalare eventuali casi riscontrati o qualsiasi altra problematica

9. Organizzazione e assistenza

D. A chi ci si rivolge per chiarimenti su procedure e funzionalità del Template Admin?

R. Alla casella di posta dedicata dg-abap.gna@cultura.gov.it.

D. Con quale frequenza saranno organizzati nuovi incontri di questo tipo per i funzionari?

R. L'ICA prevede di organizzare nuovi incontri alla ripresa delle attività in autunno, anche per raccogliere un riscontro più strutturato dai funzionari sull'utilizzo del template e per raccogliere un elenco di referenti territoriali per le concessioni di scavo, attualmente non disponibile in modo sistematico.